

PROGETTO: “Infanzia a colori: ”

https://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=5082

RESPONSABILE DEL PROGETTO: DANIELA NOVELLI

Email: dnovelli@aslal.it; Telefono: 0131 307801

Sintesi punteggi Buone Pratiche	Tot.
1. Gruppo di lavoro	3/6
2. Equità	1/4
3. Empowerment	5/5
4. Partecipazione	6/7
5. Setting	5/5
6. Modelli teorici	7/7
7. Prove di efficacia	6/6
8. Analisi di contesto	2/5
9. Analisi dei determinanti	5/6
10. Risorse, tempi e vincoli	5/6
11. Collaborazioni e alleanze	6/6
12. Obiettivi	7/7
13. Descrizione attività/intervento	4/4
14. Valutazione di processo	5/5
15. Valutazione impatto/risultato	6/8
16. Sostenibilità	5/5
17. Comunicazione	2/5
18. Documentazione	6/8
Punteggio ottenuto	85/105
Punteggio totale: $85/105 = 0,80$	
Questo progetto è una Buona Pratica	

Legenda

Punteggio totale: Punteggio ottenuto / Massimo punteggio ottenibile (105).

Il risultato sarà un numero compreso tra 0 e 1.

Sulla base del punteggio totale ottenuto, un progetto è considerato:

Buona Pratica: punteggio compreso tra 0,8 e 1

Pratica discreta: punteggio compreso tra 0,6 e 0,8

Pratica sufficiente: punteggio compreso tra 0,4 e 0,6

Pratica insufficiente: punteggio è < 0,4



COMMENTO DEL LETTORE:

L'aspetto interessante di questo progetto è il fatto di aver preso tre buone pratiche per la prevenzione del tabagismo sviluppate in altri contesti ("Programma di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali a sostegno della legge 3/2003 detta legge Sirchia"), metodologicamente coerenti ma rivolte a popolazioni differenti, e di averle riunite in un unico coerente piano di intervento, anche in considerazione del nuovo assetto organizzativo dell'istruzione che riunisce in un unico istituto comprensivo tre cicli: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (le tre popolazioni target degli interventi). In tal modo l'intervento offre un percorso longitudinale coerente con le varie fasi di crescita del bambino garantendo una continuità e un rinforzo del messaggio educativo. Le esperienze di realizzazione e di condivisione con i docenti nei vari anni hanno permesso di contestualizzare e meglio adattare alla realtà locale i progetti originali. Importante è anche la crescita di relazioni e alleanze costruite sul territorio

La sostenibilità del progetto è favorita dalla "formazione a cascata": ovvero di formazione dei docenti, i quali possono replicare l'intervento gli anni successivi, mantenendo un contatto con il gruppo di lavoro senza risorse aggiuntive; e nel coinvolgimento dei genitori. Infine il progetto ha una ricaduta positiva anche sul personale non docente che viene coinvolto nelle varie attività previste e che indirettamente può rinforzare il messaggio positivo.

COSA È INDISPENSABILE LEGGERE: documento progettuale e relazione finale

COMMENTO Degli autori:

"Cosa abbiamo imparato nel realizzare questo intervento?" "Ci sono ancora sul territorio attività riconducibili a questo progetto? Quali?"

Cosa ci ha insegnato realizzare questo intervento?

La promozione della salute è un vero e proprio intervento sanitario, che può avere effetti benefici come negativi, infatti il beneficio di un intervento in questo campo non è per nulla scontato, così come non è scontato che non si possano fare dei danni. Pertanto, è necessario che l'efficacia (e la sicurezza) dei metodi di intervento siano sostenute da evidenze scientifiche di buona qualità; tuttavia il trasferimento dell'intervento richiede un'analisi del contesto di applicazione e comunque un adattamento, che necessita di essere a sua volta valutato.

I messaggi di promozione alla salute veicolati dagli insegnanti, adeguatamente formati e sostenuti, hanno maggior possibilità di persistere e influenzare positivamente i comportamenti dei ragazzi, e dei futuri adulti, se i vari progetti vengono coordinati in attività che seguono lo sviluppo e la maturazione cognitiva degli studenti, lungo l'arco della loro crescita nei vari cicli scolastici.

Il programma "INFANZIA A COLORI" è il raggruppamento di tre interventi autonomi, sperimentati con successo in altre regioni, che per alcuni anni abbiamo sperimentato con le modalità e i percorsi proposti, adattandoli al contesto locale, creando un'alleanza con le scuole e altri partner interessati (LILT e aziende private). Il nostro programma ha previsto la predisposizione di una formazione a cascata. Questa modifica, non essendo prevista dal progetto originale, ha richiesto la costruzione di strumenti specifici per la valutazione, sia volti

a misurare l'effetto dell'intervento sui ragazzi, sia a raccogliere le criticità riscontrate dai docenti. L'analisi dei dati ha evidenziato la necessità di alcune modifiche sia degli strumenti di valutazione dell'effetto del corso, sia delle metodologie d'aula per garantire la sostenibilità dei progetti stessi. Dai suggerimenti del personale docente, emerge la proposta di estendere il percorso ad altri corretti stili di vita quali 'la corretta alimentazione', 'l'attività fisica' e 'la riduzione dell'abuso di bevande' come indicato del Programma Guadagnare Salute. Certamente questa estensione degli obiettivi del intervento richiederà di concepire nuovi materiali e nuovi strumenti di valutazione. Questa sarà la prossima sfida per il gruppo di lavoro.

"Ci sono ancora sul territorio attività riconducibili a questo progetto?

Riteniamo che siano riconducibili come possibile integrazione del progetto, il 'Programma Unplugged' rivolto alle terze classi della scuola secondaria di Primo Grado, focalizzato sulle abilità personali e sul consolidamento delle conoscenze sulle sostanze psicoattive e il progetto 'Diario della Salute, percorsi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti' il quale, oltre a promuovere il benessere psicosociale nei pre-adolescenti, prevede interventi rivolti ai genitori per il miglioramento delle competenze relazionali.

Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute

Via Sabaudia 164-10095 Grugliasco (TO)-tel.011/40188502-fax 011/40188501-info@dors.it-
www.dors.it